

**SSBASI**

**Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università di Siena**

**Dipartimento di scienze storiche e dei beni culturali**

## **REDAZIONE E GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DEI REPERTI ARCHEOLOGICI**

Maria Rosaria Luberto

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di dotare gli specializzandi delle competenze necessarie alla redazione e gestione della documentazione dei reperti mobili sia nel contesto delle operazioni di scavo archeologico, che in autonome attività di catalogazione e digitalizzazione condotte per il Ministero della Cultura e i suoi organi periferici. Si considereranno gli strumenti e i materiali in uso per la classificazione e la schedatura dei reperti archeologici avendo come riferimento principale le normative dell'Istituto Centrale per la Documentazione e il Catalogo (ICCD). Dopo aver analizzato i principi e metodi generali di ordinamento, suddivisione e classificazione dei reperti, saranno presentati in dettaglio gli standard catalografici in uso per la schedatura preliminare, l'inventariazione e la catalogazione, e l'utilizzo e il funzionamento degli archivi digitali.

### **Prerequisiti**

Sono richieste conoscenze di base dei principali ambiti e periodi culturali dell'antichità e delle relative produzioni artistico-artigianali, nonché delle terminologie e dei lessici di base degli ambiti in questione.

### **Contenuti**

Il corso si articolerà in due sezioni.

La prima, introduttiva, sarà dedicata alla presentazione dei metodi e degli strumenti di base per la classificazione dei reperti mobili in archeologia:

- lessici e nomenclature;
- suddividere, ordinare, classificare;
- esempi di classificazioni tipologiche di classi ceramiche e altri oggetti;

Nella seconda parte si esamineranno invece in dettaglio gli standard catalografici ICCD partendo dai principi generali e dall'analisi della struttura dei dati:

- strumenti per la conoscenza e la catalogazione dei beni archeologici;
- schedatura preliminare;
- registro d'inventario e schede MINP (modulo inventariazione patrimoniale);
- catalogazione: le schede RA (reperto archeologico), NU (reperto numismatico) e TMA (tabella materiali archeologici);
- SIGECweb (e altri archivi digitali);
- focus sulle opportunità di lavoro nell'ambito della catalogazione.

### **Metodi didattici**

Lezioni e seminari, anche in collaborazione con esperti del settore.

### **Verifica dell'apprendimento**

Al termine del corso gli specializzandi dovranno compilare schede di inventariazione e catalogazione di tipo MINP, RA e TMA, impiegando gli strumenti (vocabolari, thesauri, modelli etc.) illustrati e forniti durante le lezioni. Le schede, redatte in forma scritta e consegnate al docente, saranno presentate in aula nel corso di un incontro seminariale. Saranno scelti reperti appartenenti a quante più classi di materiali possibili per testare l'impiego dei lessici e degli strumenti e la presentazione orale favorirà lo scambio di tali conoscenze tra tutti i partecipanti al corso.

### **Testi**

1. Francovich R., Manacorda, D., 2000, *Dizionario di archeologia*, Roma-Bari.
2. Giannichedda E., 2021, *Fulmini e spazzatura. Classificare in archeologia*, Bari.
3. Giannichedda E., 2016, Identificare e classificare, in A. Ferrandes, G. Pardini (a cura di), *Le regole del gioco. Tracce archeologi raccontati. Studi in onore di Clementina Panella*, Lexicon Topographicum Urbis Romae Suppl. IV, Roma, 113-127.

### **Altre informazioni**

Il materiale bibliografico per l'inventariazione e la catalogazione è interamente disponibile in open access sul sito dell'ICCD; indicazioni specifiche per il download verranno fornite agli specializzandi nel corso delle lezioni.